

**Seminario di approfondimento**

**Autismo in età adulta: bisogni, interventi e servizi**

**Cesena, 27 e 28 gennaio 2011**

**Sintesi dei lavori**

(a cura di Scila Toscana e Laura Giunchi  
Supervisione scientifica di Paola Visconti)

I Sessione

**Adulti con autismo: caratteristiche e bisogni**

Nella prima sessione del seminario è stata proposta una panoramica rispetto all'attuale ricerca scientifica in merito al disturbo autistico in età adulta. I relatori hanno illustrato gli aspetti epidemiologici e le caratteristiche cliniche del disturbo facendo emergere, in chiave riflessiva, i seguenti temi:

- la necessità di conoscere le esigenze e i bisogni di una persona adulta con autismo esaminando il profilo cognitivo- comportamentale, il livello adattivo sociale, le attitudini o le specifiche capacità rispetto ad un possibile orientamento professionale, l'eventuale intervento farmacologico (Dr. Maurizio Arduino, D.ssa Marianna Boso);
- l'importanza di attuare un progetto abilitativo che accompagni il bambino, l'adolescente e l'adulto con autismo nell'intero percorso di vita: modificando e calibrando gli obiettivi e le strategie a seconda della fase di crescita, delle caratteristiche dell'individuo, del contesto familiare e sociale. Essere realmente integrati in un tessuto sociale, avere un'indipendenza abitativa, possedere un'occupazione lavorativa appaiono essere i punti cardine del progetto dedicato alla persona adulta con autismo (Dr. Marco De Caris, Prof. Francesco Barale);
- dare voce e ascolto ai bisogni e alle richieste della Famiglia, quale miglior interlocutore per una completa conoscenza dell'individuo autistico e come prezioso alleato per una reale e fattiva "emancipazione" della persona (Noemi Cornacchia).

II Sessione

**La rete dei servizi: modelli di intervento ed esperienze**

La seconda sessione del seminario si è posta come continuum rispetto ai temi affrontati nella prima parte.

Dopo un approfondito sguardo agli aspetti clinici e conoscitivi del disturbo autistico in età adulta, l'attenzione si è focalizzata sul come la rete dei servizi è chiamata a rispondere ai bisogni e alle necessità delle persone con autismo. Nello specifico sono stati illustrati modelli di intervento e esperienze di lavoro già attuati in varie zone del territorio nazionale.

La D.ssa Serenella Grittani, Responsabile Hub e Spoke e Coordinatrice dell'equipe del Centro Autismo e Disturbi di Sviluppo AUSL Rimini, e il Dr. Roberto Duca, Educatore

professionale presso la Cooperativa Lamberto Valli di Forlimpopoli, hanno presentato due esperienze provenienti dal territorio romagnolo rendendo visibili progetti e risorse esistenti, sottolineando anche l'importanza di coinvolgere il territorio nell'integrazione sociale delle persone con autismo, avvicinandolo sempre più alla cultura alla disabilità. Un territorio inteso non solo come ambiente cittadino ma soprattutto come contesto di vita: ricco di opportunità per la crescita personale e lavorativa del soggetto autistico.

Il Dr. Maurizio Arduino ha esposto il modello di intervento presso il Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.) ASL CN1 Mondovì (Cuneo), ponendo interrogativi e riflessioni in merito alla presa in carico di un adulto con autismo. È emersa la necessità di continuità sia in termini di diagnosi che di intervento e progetto di vita, e l'esigenza di lavorare in rete con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni locali e dei Familiari.

Un possibile modello di intervento da adottare nel passaggio dalla Scuola al mondo del lavoro è stato proposto dal Prof. Andrea Canevaro, docente di Pedagogia Speciale presso la Facoltà di Scienze della Formazione Università di Bologna.

Infine, la relazione esposta dalla D.ssa Marilena Zacchini, Referente del Servizio Psicoeducativo del Dipartimenti Disabili della Fondazione Sospiro di Cremona, ha dedicato un'attenzione particolare ai vissuti e ai bisogni delle Famiglie.

### III Sessione

#### **Contesti di attività e contesti di vita**

La terza sessione del seminario si è articolata in tre esperienze laboratoriali. Ogni laboratorio ha offerto la possibilità di approfondire tematiche relative all'intervento abilitativo:

- l'educazione strutturata all'interno di un centro per gravi (Dr. Marco De Caris);
- il contesto rurale come sfondo per un'educazione strutturata (D.ssa Marianna Boso);
- tempo libero e sport (D.ssa Marilena Zacchini).

I relatori hanno presentato diverse modelli di intervento proponendo strategie operative, spunti di riflessione e di confronto.